2017

**REGOLAMENTO SUL PROGETTO
"CONDOMINIO SOLIDALE"**

INDICE

TITOLO I - OGGETTO DEL SERVIZIO

- Art. 1 – Natura e finalità
- Art. 2 – Destinatari del servizio
- Art. 3 – Tipologia della struttura

TITOLO II - AMMISSIONI E ASSEGNAZIONI

- Art. 4 – Destinazione degli alloggi
- Art. 5 – Requisiti generali per poter partecipare all'assegnazione
- Art. 6 - Requisiti particolari per l'ammissione per gli 8 alloggi destinati ad anziani ultrasessantacinquenni
- Art. 7 - Requisiti particolari per l'ammissione per i restanti 4 alloggi destinati a residenti nel Comune di San Quirico d'Orcia
- Art. 8 – Assegnazione dell'alloggio

TITOLO III - NORME DI CONDUZIONE

- Art. 9 – Inserimento, richieste temporanee e verifiche
- Art. 10 – Regole per la convivenza e la vita di relazione
- Art. 11 Accertamenti
- Art. 12 – Revoca dell'assegnazione
- Art. 13 – Obbligo dei parenti
- Art. 14 – Ospitalità soggetti esterni
- Art. 15 – Caso di decesso o inserimento in RSA
- Art. 16 – Trasferimenti interni
- Art. 17 – Modifiche strutturali e di impianti
- Art. 18 – Corrispettivo
- Art. 19 – Spese
- Art. 20 – Assicurazioni

TITOLO IV - SERVIZI DELLA STRUTTURA

- Art. 21 – I servizi della struttura

TITOLO V - CONTROLLO E PARTECIPAZIONE

- Art. 22 – Organismo di partecipazione
- Art. 23 – Rinvio

TITOLO I

OGGETTO DEL SERVIZIO

Art. 1 – Natura e finalità

- 1) La struttura oggetto del presente regolamento, che verrà chiamata nel testo “Condominio solidale” nasce per venire incontro alle esigenze degli anziani, e delle persone con particolari disagi, che si trovano in difficoltà per specifiche condizioni psico-fisiche o socio-relazionali e che necessitano di soluzioni abitative e di un moderato livello di assistenza e protezione sociale.
- 2) Una nuova opportunità che ha l'obiettivo di creare un innovativo criterio di erogazione dei servizi nei casi in cui la rete familiare è impossibilitata a provvedere ai bisogni dell'anziano con la finalità di ridurre o ritardare e, dove possibile, evitare il ricovero in casa di riposo.
- 3) Il “Condominio solidale” è infatti una soluzione residenziale formata da minialloggi con servizi, situati in un unico stabile, con spazi comuni destinati a mensa, centro diurno, lavanderia, ambulatorio, ecc. dove, grazie alla creazione di una rete di aiuto costituita dagli operatori, dai familiari, dal vicinato e dal volontariato, è consentito agli anziani di rimanere nella propria abitazione il più a lungo possibile. La gestione della struttura, quando la condizione dell'ospite lo consente, favorisce la vita indipendente e sostiene la massima autogestione degli ospiti.

Art. 2 – Destinatari del servizio

- 1) Il servizio è destinato ad anziani ultrasessantacinquenni, residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Pienza o Montalcino con familiari entro il 2 grado di parentela (sia parenti che affini) residenti in tali comuni, che si trovano in condizioni di disagio riferibile ad una limitata autonomia personale, allo stato di isolamento sociale, alla assenza o carenza della rete familiare e a precarie o inadeguate condizioni abitative.
- 2) Sono accolte anche persone adulte residenti a San Quirico o che prestino attività lavorativa nel Comune di San Quirico d'Orcia non ultrasessantacinquenni che si trovino in possesso dei requisiti generali di cui al successivo art. 5, comma 2 e i requisiti particolari indicati al successivo art. 7.
- 3) Qualora le richieste dei destinatari del servizio previsti ai comma 1 e 2, presentate secondo quanto disposto dal presente regolamento, non fossero in numero sufficiente per il completo utilizzo della struttura e degli alloggi disponibili, l'Amministrazione procederà alla individuazione attraverso appositi bandi di selezione, degli eventuali beneficiari non ricompresi nei destinatari individuati dai comma 1 e 2.

Art. 3 – Tipologia della struttura

- 1) La struttura “Condominio solidale” è costituita da appartamenti come di seguito descritti, in grado di accogliere una, due o più persone, e di un locale al piano seminterrato denominato “centro servizi”.
- 2) Si tratta di n. 12 alloggi di cui:
 - a. n. 9 di dimensioni da mq 40 a mq 48 (circa) composti da soggiorno, angolo cottura, camera da letto matrimoniale, bagno, terrazzo e/o ripostiglio.

b. n. 3 di dimensioni di mq 62 (circa) composti da soggiorno, angolo cottura, due camere da letto (una matrimoniale e una singola), bagno, ripostiglio

- 3) Gli alloggi sono sprovvisti di arredo. Ciascun ospite dovrà provvedere all'arredo. Si specifica che l'angolo cottura dovrà essere con punto cottura elettrico (alimentato da corrente elettrica). Potranno essere concordate con l'Amministrazione forme di facilitazione quale concessione in uso del blocco punto cottura/lavello (cucina). Compatibilmente agli spazi e alla disponibilità degli ospiti, viene favorita la riproduzione degli ambienti di tipo familiare.

TITOLO II

AMMISSIONI E ASSEGNAZIONI

Art. 4 – Destinazione degli alloggi

- 1) I dodici alloggi sono riservati ai seguenti soggetti:
- N. 8 alloggi destinati agli anziani ultrasessantacinquenni, di cui all'art. 2 comma 1;
 - N. 4 alloggi destinati a persone adulte non ultrasessantacinquenni, di cui all'art. 2 comma 2.

Art. 5 – Requisiti generali per poter partecipare all'assegnazione

- 1) Per gli alloggi destinati agli anziani ultrasessantacinquenni sono individuati i seguenti requisiti generali, che devono essere posseduti dal richiedente e/o la famiglia del medesimo:

a.1 essere residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Pienza o Montalcino da almeno 5 anni;

oppure

a.2 con familiari entro il 2° grado di parentela (sia parenti che affini) residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Pienza o Montalcino da almeno 5 anni;

b. essere in possesso di una certificazione ISEE, valida ed aggiornata alla data di presentazione della domanda, dalla quale risulti un valore non superiore ad € 35.000,00;

c. non essere proprietario di alcuna abitazione, ovvero, se l'abitazione viene messa in affitto, di dichiarare la propria disponibilità ad affittare la propria abitazione a "canone concordato". L'Amministrazione comunale può facilitare il proprietario dell'abitazione con azioni di pubblicità. Nel caso in cui il richiedente affitti la propria abitazione al "prezzo libero di mercato" automaticamente viene meno il requisito di ammissione;

d. possedere una sufficiente autonomia personale. Qualora la richiesta di inserimento venga presentata congiuntamente da due cittadini coniugati, o stabilmente conviventi, il requisito deve essere posseduto da almeno uno dei due.

2) Nel caso di alloggi destinati a persone adulte non ultrasessantacinquenni, di cui all'art. 2 comma 2, i requisiti generali che devono essere posseduti dal richiedente sono i seguenti:

a.1 essere residenti nel comune di San Quirico d'Orcia;

oppure

a.2 prestare attività lavorativa nel Comune di San Quirico d'Orcia;

b. essere in possesso di una certificazione ISEE, valida ed aggiornata alla data di presentazione della domanda dalla quale risulti un valore non superiore ad € 35.000,00

Art. 6 - Requisiti particolari per l'ammissione per gli 8 alloggi destinati ad anziani ultrasessantacinquenni

1) La graduatoria dei richiedenti per l'inserimento nella struttura sarà formulata attribuendo il punteggio secondo i seguenti criteri:

a) CONDIZIONI SOCIO FAMILIARI

a.1 – anziano solo senza figli punti 10

a.2 – anziano con figli non residenti nei comuni dell'Area Amiata Val d'Orcia, Montalcino o Pienza punti 5

b) AUTONOMIA PERSONALE

b.1 – anziano con grave disagio socio-familiare certificato dal Servizio sociale pubblico punti 8

b.2 – anziano che usufruisce di prestazioni domiciliari da parte del Servizio sociale pubblico punti 6

b.3 – anziano che usufruisce di prestazioni domiciliari private/ da familiari o volontariato punti 3

c) CONDIZIONI REDDITUALI

sono attribuiti i seguenti punteggi relativi al valore ISEE del nucleo familiare richiedente:

- compreso tra Euro 0,00 ed Euro 7.000,00 punti 8
- compreso tra Euro 7.000,01 ed Euro 10.000,00 punti 5
- compreso tra Euro 10.000,01 ed Euro 12.000,00 punti 3
- oltre Euro 12000,01 punti 0

d) RESIDENZA

d.1 – Residenza nel Comune di San Quirico d'Orcia da oltre 5 e fino a 10 anni punti 15

d.2 – Residenza nel Comune di San Quirico d'Orcia oltre 10 anni punti 20

d.3 – Residenza in uno o più dei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni,

Montalcino o Pienza da oltre 10 anni:

punti 5

e) SITUAZIONE ALLOGGIATIVA

Qualora il richiedente si trovi in una delle situazioni di carenza abitativa indicate vengono attribuiti i seguenti punteggi:

- e.1 – abita in alloggio definito “antigienico” (certificato da apposito servizio USL) punti 8
- e.2 – si trova in condizione di sfratto esecutivo (esclusa l’inadempienza contrattuale) punti 8
- e.3 – abita in alloggio dove sono presenti barriere architettoniche tali da determinare limitazione dell’autonomia personale punti 6
- e.4 – abita in alloggio privo di impianto di riscaldamento o con impianti non a norma punti 2

- 3) A parità di punteggio si procederà a sorteggio pubblico.
- 4) La graduatoria sarà aggiornata a cadenza semestrale.
- 5) Ogni semestre di permanenza in graduatoria da diritto al riconoscimento di punti 2.

Art. 7 - Requisiti particolari per l'ammissione per i restanti 4 alloggi destinati a residenti nel Comune di San Quirico d'Orcia

- 1) Gli alloggi saranno destinati a famiglie o persone che si trovano in situazione di disagio sociale ed economico a rischio di emarginazione e integrazione con limitate autonomie personali che accettano la sottoscrizione di un piano individuale di intervento.
- 2) Dato il carattere sperimentale della struttura, si darà luogo all'ammissione dietro valutazione e proposta del Servizio sociale USL, trasmessa dal Coordinatore sociale di Zona.
- 3) Per accedere alla valutazione è richiesto il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 5, comma 2.

Art. 8 – Assegnazione dell'alloggio

- 1) L'assegnazione dell'alloggio sarà effettuata dal Responsabile del Servizio Sociale con proprio provvedimento, dopo apposita istruttoria delle domande pervenute in seguito all'emissione del bando e verifica dei requisiti indicati ai precedenti artt. 5 e 6 del presente Regolamento.
- 2) Nel caso dell'assegnazione dell'alloggio a persone adulte non ultrasessantacinquenni, di cui all'art. 2 comma 2, del presente Regolamento l'assegnazione dell'alloggio sarà effettuata dal Responsabile del Servizio Sociale con proprio provvedimento, in seguito alla segnalazione del Coordinatore sociale di Zona e verifica dei requisiti indicati ai precedenti artt. 5, comma 2, e 7 del presente Regolamento.
- 3) Al momento della consegna dell'alloggio sarà stilato un verbale di consistenza in cui saranno elencati gli eventuali arredi esistenti nell'alloggio e che saranno concessi in uso.

TITOLO III

NORME DI CONDUZIONE

Art. 9 – Inserimento, richieste temporanee e verifiche

- 1) L'inserimento prevede un periodo di prova di 6 mesi, tenuto anche conto di quanto previsto al successivo articolo 10.
- 2) In presenza di disponibilità di alloggi viene prevista la possibilità di accogliere richieste di ospitalità pervenute da anziani, che risiedono in famiglia, ma che per brevi periodi durante l'anno hanno la necessità di allontanarsi da casa (es. vacanze dei figli, eventuali ricoveri ospedalieri degli stessi).
- 3) La struttura funziona anche come centro sociale; pertanto è possibile anche l'ammissione al solo servizio di mensa e centro ricreativo, sulla base dell'apposito disciplinare.
- 4) Ogni inserimento prevede una verifica annuale dei requisiti dichiarati in sede di inserimento. In caso di mutate condizioni, qualora le medesime non consentano la permanenza all'interno della struttura, il Responsabile della Funzione Sociale, provvede alla revoca dell'assegnazione, assegnando il termine di 3 mesi per rendere disponibile la struttura. In relazione agli alloggi di cui all'art. 2, comma 2, del presente Regolamento la revoca dell'assegnazione sarà effettuata dal Responsabile della Funzione Sociale, su certificazione del Servizio Sociale USL.

Art. 10 – Regole per la convivenza e la vita di relazione

- 1) In ogni alloggio vengono affisse, a cura dell'amministrazione comunale, le regole per la convivenza e la vita di relazione che ogni assegnatario è tenuto a rispettare.
- 2) Sono individuate le seguenti regole per la convivenza e la vita di relazione:
 - a) ciascun ospite (o suo incaricato interno o esterno) provvede alla pulizia e al riordino dell'alloggio occupato secondo le proprie responsabilità e con senso di decoro, impegnandosi al rispetto degli ambienti e degli spazi esterni, nell'uso degli arredi e di quanto presente nell'alloggio, segnalando tempestivamente eventuali interventi di manutenzione; in caso di danni provocati dolosamente, o per incuria, l'assegnatario sarà tenuto responsabile per eventuali danneggiamenti riscontrati e sarà tenuto alla riparazione dello stesso o dovrà corrispondere all'Amministrazione comunale la quota corrispondente al danno arrecato;
 - b) non è concessa l'ospitalità di persone non autorizzate, salvo quanto previsto dal presente regolamento;
 - c) è vietato avere un comportamento di disturbo o di danno agli altri ospiti;
 - d) gli ospiti possono uscire dalla struttura liberamente, in piena autonomia; di questo, e del presunto rientro, deve essere data informazione al personale che effettua assistenza con l'obiettivo di garantire un intervento di protezione in caso di mancato rientro;
 - e) ogni ospite o visitatore è tenuto a rispettare gli orari del silenzio determinati dalle ore 22 alle ore 7 e dalle ore 13,30 alle ore 15;

- f) non è consentito tenere o introdurre animali negli spazi comuni, salvo quanto previsto dalle norme statali e regionali in materia, ad eccezione di animali domestici di piccola taglia, che l'ospite manterrà all'interno dell'alloggio occupato e di cui si assume direttamente il compito di cura;
- g) ogni ospite ha la piena autonomia e responsabilità nella gestione del proprio denaro e dei propri valori;
- h) al termine della permanenza nell'alloggio, è compito dell'ospite o dei suoi familiari lasciare l'appartamento nelle stesse condizioni nelle quali è stato consegnato, e sgombero di arredi di proprietà dello stesso; eventuali donazioni dovranno essere formalmente comunicate; nel caso di abbandono di arredi/suppellettili senza alcuna comunicazione gli stessi verranno smaltiti come rifiuti e regalati ad enti benefici.

Art. 11 Accertamenti

- 1) Il comune ha la facoltà, in qualsiasi momento, di verificare, tramite proprio incaricato, il corretto uso dei locali e degli eventuali arredi, lo stato di conservazione, la pulizia ed il rispetto delle regole condominiali.

Art. 12 – Revoca dell'assegnazione

- 1) Può essere disposta la revoca dell'assegnazione dell'alloggio dal Responsabile della Funzione Sociale, con proprio provvedimento, nei seguenti casi:
 - a) Qualora il residente sia titolare di un piano assistenziale personalizzato che non preveda la permanenza a domicilio.
 - b) Qualora il residente abbia costantemente un comportamento pericoloso o dannoso per sé o verso gli operatori o verso gli altri residenti.
 - c) Qualora il residente, pur nel rispetto della libertà di movimento e organizzazione della propria vita, non risulti avere la residenza effettiva nell'alloggio, ma solo la dimora occasionale.
 - d) Qualora il residente non provveda al regolare pagamento del corrispettivo previsto per un periodo di oltre quattro mesi, salvo casi eccezionali legati all'impossibilità oggettiva al pagamento. In quest'ultimo caso il Responsabile della Funzione Sociale, su proposta del Servizio Sociale, può sospendere la revoca dell'assegnazione.

Art. 13 – Obbligo dei parenti

- 1) I congiunti tenuti all'assistenza, ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile, o i parenti o affini, devono obbligarsi in solido e per iscritto, al momento dell'ammissione del parente o affine nella struttura, ad assicurare la necessaria assistenza ed in particolare a farsi cura e carico della sua idonea sistemazione in caso di perdita, anche temporanea, dell'autosufficienza.

Art. 14 – Ospitalità soggetti esterni

- 1) E' consentita la permanenza per un breve periodo (fino a sette giorni) a parenti, affini e operatori assistenziali per necessità assistenziali valutate al momento, senza obbligo di comunicazione.

- 2) Nel caso in cui l'anziano residente abbia la necessità di accogliere, per più di sette giorni, parenti o affini o assistenti, compatibilmente con gli spazi abitativi, deve presentare apposita dichiarazione di ospitalità (per permanenze inferiori a venti giorni).
- 3) La residenza anagrafica a soggetti diversi da quelli cui risulta assegnato l'alloggio, può essere concessa solo dietro formale assenso del Responsabile della Funzione Sociale.
- 4) Il comune può, per ragioni di interesse pubblico, chiedere l'allontanamento dell'ospite.

Art. 15 – Caso di decesso o inserimento in RSA

- 1) In caso di decesso del residente l'alloggio tornerà nella piena disponibilità del Comune. Ove non esistano eredi conosciuti l'appartamento sarà sottoposto ad inventariazione e gli arredi di proprietà del deceduto saranno custoditi per un periodo di tre mesi, trascorso il quale, se non legittimamente rivendicati, diverranno di proprietà comunale.
- 2) Quanto sopra è valido anche per l'eventuale inserimento in struttura residenziale.

Art. 16 – Trasferimenti interni

- 1) E' possibile il trasferimento interno, in caso di disponibilità di alloggi, per migliorare la propria condizione abitativa, per ragioni di compatibilità tra gli ospiti o di ottimizzazione dei posti disponibili. In caso di spostamento le spese di sistemazione sono a carico dell'assegnatario.

Art. 17 – Modifiche strutturali e di impianti

- 1) Ove l'assegnatario intenda apportare migliorie che implicino piccole modifiche strutturali all'interno dell'appartamento deve essere richiesta autorizzazione. Le modifiche, che sono comunque realizzate a carico dell'assegnatario, restano attribuite al patrimonio del Comune e non comportano alcun beneficio sul corrispettivo mensile dovuto al Comune.

Art. 18 – Corrispettivo

1. L'assegnatario del miniappartamento, all'atto di ammissione, si impegna a corrispondere mensilmente al soggetto gestore l'importo dovuto quale canone, cui vanno aggiunti i costi per le utenze condominiali. Dovranno essere separatamente corrisposte all'Amministrazione comunale e ai fornitori delle singole utenze pertinenti all'appartamento in affitto i costi delle medesime.
2. Il canone di cui al comma precedente è determinato annualmente dal soggetto gestore. Il pagamento deve avvenire in rate mensili con le modalità previste dalla amministrazione. Il mancato pagamento del canone, per un periodo di oltre quattro mesi, costituisce motivo di revoca dell'assegnazione, così come previsto dall'art. 12, lettera d) del presente regolamento.
3. Nel caso in cui l'ospite non sia in grado di provvedere al pagamento del corrispettivo, interverranno i familiari, come previsto dal regolamento relativo ai servizi sociali per ammissioni nelle RA (Residenze Assistite).

Art. 19 – Spese

1. Sono a carico dell'assegnatario tutte le spese relative alle utenze i cui contratti devono essere direttamente intestati, nonché tutte le altre spese ripetibili relative all'uso di servizi condominiali.
2. Le spese condominiali saranno determinate e dal soggetto gestore al quale dovranno essere corrisposte.
3. L'assegnatario sarà tenuto al pagamento delle spese dei servizi comuni, determinate annualmente dalla Giunta comunale.

Art. 20 – Assicurazioni

1. È fatto obbligo al concessionario di provvedere alla stipula di adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile fabbricati ed a copertura dei danni derivanti da incendio, furto, atti vandalici, dolosi, eventi atmosferici etc.

TITOLO IV

SERVIZI DELLA STRUTTURA

Art. 21 – I servizi della struttura

- 1) All'interno della struttura vengono svolti alcuni servizi sociali, erogati da soggetti esterni e in collaborazione con associazioni di volontariato.
- 2) I servizi sono definiti in servizi a favore della collettività e servizi a favore dell'individuo.
- 3) E' demandata alla Giunta comunale l'individuazione dei servizi a favore della collettività e servizi a favore dell'individuo.
- 4) Le modalità di erogazione dei servizi sono definite dalla Giunta comunale successivamente alla rilevazione delle necessità degli ospiti.

TITOLO V

CONTROLLO E PARTECIPAZIONE

Art. 22 – Organismo di partecipazione

- 1) E' costituito un Gruppo di Coordinamento composto dalle rappresentanze del soggetto che gestisce il servizio, del Comune, del servizio sociale della USL e dei familiari degli ospiti.
- 2) Il Gruppo ha il compito di promuovere, sostenere e verificare le attività di interesse comune, avanzare proposte per il miglioramento del servizio.
- 3) Il Gruppo relaziona annualmente alla Giunta gli esiti della propria attività.
- 4) Il funzionamento del Gruppo non determina costi aggiuntivi per l'Amministrazione. I membri non percepiscono né compensi né rimborsi straordinari in ordine alla partecipazione ai lavori di detto gruppo.

Art. 23 – Rinvio

- 1) Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa espresso rinvio alle norme civilistiche nel tempo vigenti, ove applicabili.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AL BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
INERENTE L'AMMISSIONE DI ANZIANI ULTRASESSANTACINQUENNI NEL
CONDOMINIO SOLIDALE DI SAN QUIRICO D'ORCIA - IMMOBILE "EX SCUOLE".

AL COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA
Piazza Chigi, n. 2
53027 San Quirico d'Orcia

(N.B. per la compilazione del modulo si prega di usare caratteri stampatello e scrittura chiara)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente nel Comune di _____ in

Loc. _____ Via/Piazza _____ N. _____

Cap. _____, stato civile _____, codice fiscale

_____, recapito Cell. _____

Tel. _____

- presa visione del BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA INERENTE L'AMMISSIONE DI ANZIANI ULTRASESSANTACINQUENNI NEL CONDOMINIO SOLIDALE DI SAN QUIRICO D'ORCIA, pubblicato il 1 luglio 2015;
- presa visione dell'informativa ai sensi del T.U. sulla privacy (D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003) contenuta in calce al predetto Bando e fornito consenso al trattamento dei dati personali e sensibili e alla comunicazione degli stessi;
- avvalendosi di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa che dispone che l'autocertificazione può essere utilizzata soltanto nei casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da soggetti, pubblici o privati, italiani) e consapevole che:
 - ai sensi dell'Art. 76 D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia;
 - ai sensi dell'Art. 75 del citato Decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decade dal beneficio ottenuto;

CHIEDE

Di partecipare al CONCORSO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA INERENTE L'AMMISSIONE DI ANZIANI ULTRASESSANTACINQUENNI NEL CONDOMINIO SOLIDALE DI SAN QUIRICO D'ORCIA e, a tale proposito

DICHIARA

ai sensi degli Artt. 46, 75 e 76 del DPR 445/2000

di essere cittadino italiano

oppure

di essere cittadino dell'Unione europea

oppure

di essere cittadino di paesi terzi soggiornante di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 65, comma 1 della L.448/98 come modificato dall'art.13 della L. 97/2013), o cittadino straniero in possesso dello status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria (art.27 del D.Lgs 19 novembre 2007, n.251);

di essere residente nel Comune di _____ da _____ anni (in caso di cambio di residenza all'interno dei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, utilizzare l'allegato modello "autocertificazione residenza storica").

oppure

di avere i seguenti familiari - entro il 2° grado di parentela (sia parenti che affini) residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia da _____ anni (in caso di cambio di residenza all'interno dei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, utilizzare l'allegato modello "autocertificazione residenza storica"):

1) cognome _____ nome

_____, nato/a a _____
Prov. _____ il _____, residente nel Comune di _____
in Loc. _____
Via/Piazza _____ N. _____ Cap. _____ da _____ anni.
Grado di parentela: _____;

2) cognome _____ nome

_____, nato/a a _____
Prov. _____ il _____, residente nel Comune di _____
in Loc. _____
Via/Piazza _____ N. _____ Cap. _____ . Grado di
parentela: _____;

3) cognome _____ nome

_____, nato/a a _____
Prov. _____ il _____, residente nel Comune di _____
in Loc. _____
Via/Piazza _____ N. _____ Cap. _____ . Grado di
parentela: _____.

Per l'attribuzione di punteggio viene preso a riferimento il parente con il più alto numero di anni di residenza.

Di essere in possesso di un reddito del nucleo familiare inferiore a quanto previsto annualmente per il limite di accesso agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, corrispondente per l'anno 2015 a un valore ISEE inferiore a euro 16.500,00. Qualora i richiedenti siano residenti con altri familiari (figli, nipoti, fratelli, ecc.) si considera il reddito dei componenti per i quali è richiesto l'ingresso in struttura;

Di non essere proprietario di abitazione/i;

oppure

Di essere proprietario di abitazione/i che non intende cedere in locazione;

oppure

Di essere proprietario di abitazione/i che intende affittare a “canone concordato”;

Di possedere una sufficiente autonomia personale;

oppure

Che tale requisito è posseduto dalla seguente persona, con cui risulti essere stabilmente convivente (e che, in caso di assegnazione dell'immobile, occuperà il medesimo insieme al sottoscritto richiedente) _____ nato/a a _____ il _____;

che il proprio nucleo familiare, alla data di presentazione della domanda, è così composto:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto con il richiedente
		RICHIEDENTE

Oppure

che il nucleo familiare, di futura formazione¹, sarà così composto:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Rapporto con il richiedente	Residenza
		RICHIEDENTE	

TITOLI PER LA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI

(i punteggi non saranno assegnati se non verranno prodotti i relativi documenti che attestino la legittimità della richiesta o nei casi specificati, le relative dichiarazioni sostitutive)

	Condizione		Punteggio	Spazio riservato all'Ufficio per istruttoria
☐	CONDIZIONI SOCIO FAMILIARI	a.1 – anziano solo senza figli	punti 10	
☐		a.2 – anziano con figli non residenti nei comuni dell'Area Amiata Val d'Orcia	punti 5	
☐	AUTONOMIA PERSONALE	b.1 – anziano con grave disagio socio-familiare certificato dal Servizio sociale pubblico	punti 8	
☐		b.2 – anziano che usufruisce di prestazioni domiciliari da parte del Servizio sociale pubblico	punti 6	
☐		b.3 – anziano che usufruisce di prestazioni domiciliari private/ da familiari o volontariato	punti 3	
☐	VALORE ISEE RILASCIATO SULLA BASE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159 E DEL DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 7 NOVEMBRE 2014	compreso tra Euro 0,00 ed Euro 7.000,00	punti 8	
☐		compreso tra Euro 7.000,01 ed Euro 10.000,00	punti 5	
☐		compreso tra Euro 10.000,01 ed Euro 12.000,00	punti 3	
☐		(Nel caso di "nuclei di futura formazione" il punteggio legato al valore ISEE sarà attribuito simulando l'ISEE del costituendo nucleo con i dati desunti dalle dichiarazioni ISEE dei nuclei familiari di provenienza) oltre Euro 12.000,01	punti 0	
☐	RESIDENZA	d.1 – Residenza nel Comune di San Quirico d'Orcia da oltre 5 e fino a 10 anni	punti 15	
☐		d.2 – Residenza nel Comune di San Quirico d'Orcia oltre 10 anni	punti 20	

¹ Nucleo familiare di futura formazione: formato da una parte del nucleo familiare alla data di presentazione della domanda, identificati nel/negli individuo/i che andranno ad occupare la struttura.

☐		d.3 – Residenza in uno o più dei Comuni facenti parte dell’Unione dei Comuni da oltre 10 anni	punti 5	
☐	SITUAZIONE ALLOGGIATIVA	e.1 – abita in alloggio definito “antigienico” (certificato da apposito servizio USL)	punti 8	
☐		e.2 – si trova in condizione di sfratto esecutivo (esclusa l’inadempienza contrattuale)	punti 8	
☐		e.3 – abita in alloggio dove sono presenti barriere architettoniche tali da determinare limitazione dell’autonomia personale	punti 6	
☐		e.4 – abita in alloggio privo di impianto di riscaldamento o con impianti non a norma	punti 2	
☐	PERMANENZA IN GRADUATORIA	Ogni semestre di permanenza in graduatoria da diritto al riconoscimento di punti 2		

Ogni eventuale comunicazione relativa al presente concorso deve pervenire al seguente indirizzo:

Il sottoscritto, in caso di cambio di abitazione, si impegna a comunicare tempestivamente il nuovo indirizzo e può comunque essere contattato ai seguenti numeri telefonici
 Tel. _____ Cell. _____

Data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____ *in forma estesa e leggibile*

NOTA BENE: MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

- Mancanza di COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, in corso di validità, del richiedente;
- La mancanza nella domanda di tutte le dichiarazioni richieste;
- La mancanza della selezionatura nel facsimile di domanda delle dichiarazioni richieste attraverso l'apposizione della crocetta o altro segno evidente attestante la volontà del dichiarante circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al bando;
- La mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RACCOLTA DEI DATI PERSONALI
(D. Lgs n. 196/2003)

Finalità della raccolta: La presente raccolta persegue finalità istituzionali e riguarda adempimenti di legge e di regolamento. Tale raccolta è finalizzata alla formazione della graduatoria del BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA INERENTE L'AMMISSIONE DI ANZIANI ULTRASESSANTACINQUENNI NEL CONDOMINIO SOLIDALE DI SAN QUIRICO D'ORCIA.

Modalità del trattamento: Il trattamento di tali dati avviene tramite l'inserimento in banche dati automatizzate e/o l'aggiornamento di archivi cartacei. Le informazioni in tal modo raccolte possono essere aggregate, incrociate ed utilizzate cumulativamente.

Obbligo di comunicazione: La comunicazione dei dati è necessaria ai fini della formazione della graduatoria.

Comunicazione e diffusione: La comunicazione e la diffusione dei dati avverrà sulla base di norme di legge o di regolamento o, comunque, per l'esercizio di attività istituzionali.

Titolare dei dati: Titolare dei dati è il Comune di San Quirico d'Orcia.

Diritti dell'interessato: L'interessato ha il diritto di conoscere, cancellare, rettificare, integrare, opporsi al trattamento dei dati personali, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

San Quirico d'Orcia , li _____.

FIRMA

ACCERTAMENTI DEL COMUNE SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI PRODOTTE

La responsabilità della veridicità delle dichiarazioni riportate è esclusivamente del richiedente che le ha sottoscritte e che, in caso di falsa dichiarazione, può essere perseguito penalmente (art. 76 del D.P.R. 445/2000).

Il Comune è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, richiedendo all'interessato di produrre la documentazione atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

Potranno inoltre essere effettuati controlli sulla congruità del tenore di vita sostanziale in relazione alla situazione familiare e reddituale dichiarata e confronti fra i dati reddituali riportati dal richiedente e quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, allertando, in casi di manifesta inattendibilità delle dichiarazioni prodotte, la Guardia di Finanza e gli organi competenti.

Nel caso in cui gli stati, i fatti e le qualità personali dichiarate siano certificabili o attestabili da parte di un altro soggetto pubblico, l'amministrazione potrà richiedere direttamente la necessaria documentazione al soggetto competente.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ
- COPIA TITOLO DI SOGGIORNO
- CERTIFICAZIONE ISEE VALIDA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA RELATIVA AI REDDITI 2013. SI SPECIFICA CHE LE ATTESTAZIONI ISEE IN CORSO DI VALIDITÀ ALLA DATA DEL 01/01/2015 PRESENTATE SULLA BASE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 109, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, E DEI RELATIVI DECRETI ATTUATIVI, NON SONO PIÙ UTILIZZABILI AI FINI DELLA RICHIESTA DELLE PRESTAZIONI. VERRANNO ACCETTATE ESCLUSIVAMENTE LE DSU RILASCIATE SULLA BASE DEL DPCM 5 DICEMBRE 2013, N. 159 E DEL DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 7 NOVEMBRE 2014;
- CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE IN ORDINE ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA E:
 - o LETTERA E.1: AUSL;
 - o LETTERA E.2: PROVVEDIMENTO ESECUTIVO DI SFRATTO DA ALLOGGI DI PROPRIETÀ PRIVATA RELATIVO A CONTRATTO REGOLARMENTE REGISTRATO CHE NON SIA INTIMATO PER INADEMPIENZA CONTRATTUALE;
 - o LETTERA E.3: UFFICIO TECNICO
 - o LETTERA E.4: UFFICIO TECNICO

ALTRO _____

San Quirico d'Orcia , li _____.

FIRMA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione storica di residenza

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

l' sottoscritt _____ nat _____ a

_____ prov. _____ il _____ e residente

in _____ via _____ n. _____

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di essere residente da _____ anni nel territorio dei Comuni di (indicare in ordine di data):

1) _____ dal _____ al _____

2) _____ dal _____ al _____

3) _____ dal _____ al _____

4) _____ dal _____ al _____

5) _____ dal _____ al _____

Data _____

Firma